

www.pleinair.it

PleinAir

MENSILE
N. 498
GENNAIO
2014
€ 4,50

Poste italiane spa
spedizione in a.p.
D.L. 353/03
(conv. L. 46/04)
art. 1 comma 1,
DCB • Roma

TURISMO SECONDO NATURA, CAMPER, CARAVAN, TENDA, ESCURSIONI

Neve formato famiglia

Alto Adige con lo slittino
Valle d'Aosta con le ciaspole



Francia • Queyras
Slovenia • Kranjska Gora

Modernità e folklore

Arte contemporanea a Napoli
Feste tradizionali in Sicilia

Da Petra al Wadi Rum

Progetti di turismo sostenibile
nei parchi della Giordania

Speciale Furgonati

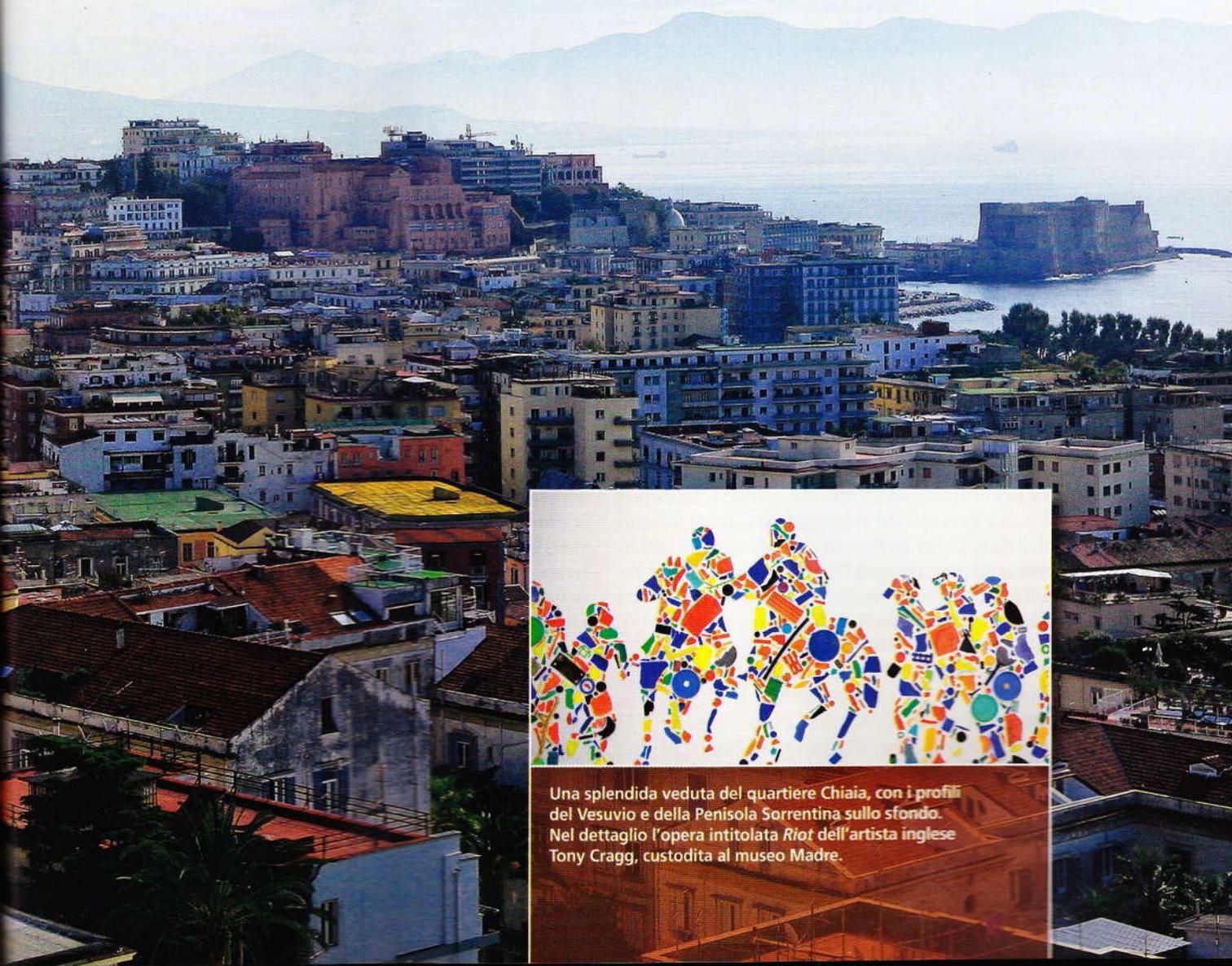
Su PleinAir Market i camper
puri di produzione seriale



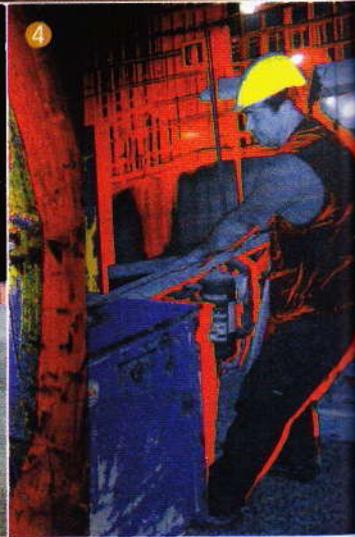
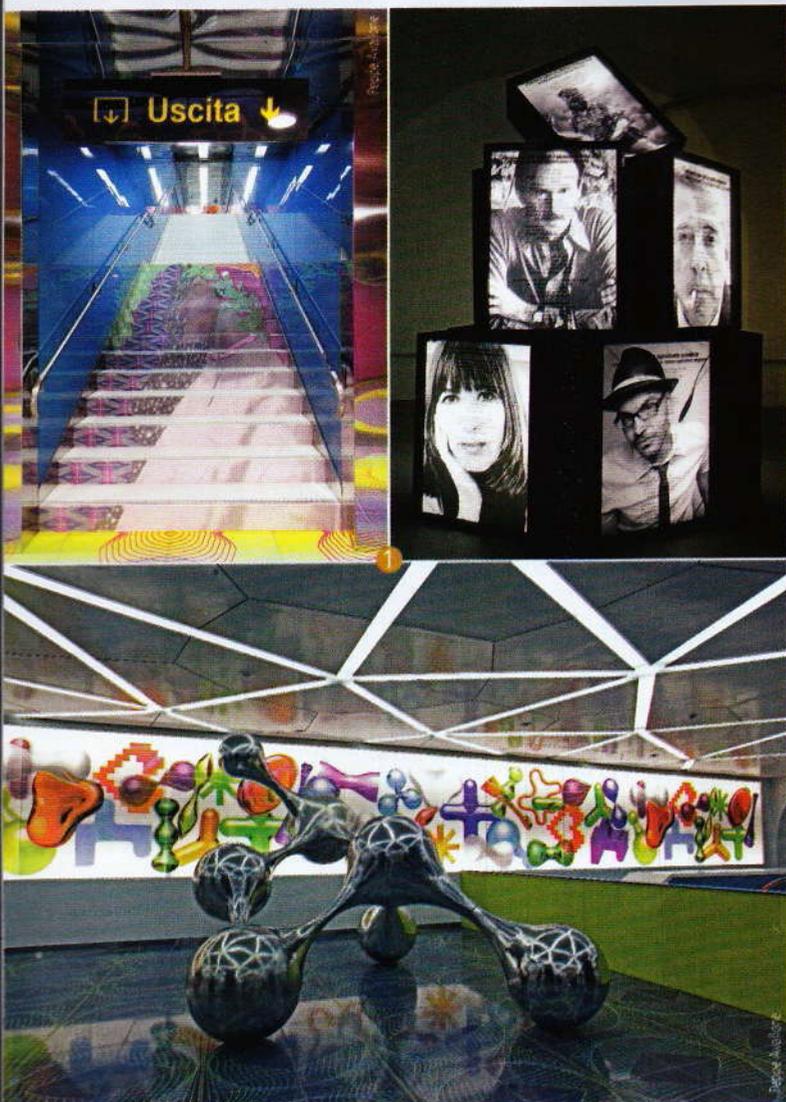
È mille culture

Così Pino Daniele dipinge la sua Napoli: e pur fra mille contraddizioni la città campana è straordinariamente ricca di fermenti culturali che la pongono all'avanguardia in Europa nel campo dell'arte e dell'architettura contemporanea, con una grande concentrazione di opere e installazioni negli spazi pubblici.

Testo e foto di Massimiliano Rella



Una splendida veduta del quartiere Chiaia, con i profili del Vesuvio e della Penisola Sorrentina sullo sfondo. Nel dettaglio l'opera intitolata *Riot* dell'artista inglese Tony Cragg, custodita al museo Madre.



1 Installazioni artistiche alla stazione Università: le variopinte scale, le *light box* dell'artista milanese Ivan e un allestimento del designer egiziano Karim Rashid. **2** Foto di Mimmo Jodice lungo la fermata Museo. **3** L'opera di Mimmo Paladino *Prove d'orchestra*, nei giardini di Palazzo Reale. **4-5** *Man at work* di Achille Cevoli e *Crater de luz* di Oscar Tusquets Blanca alla stazione Toledo. Nell'insero, la *Venere Nera* di Michelangelo Pistoletto al Madre.

La sorpresa più grande è la metropolitana, un mondo sotterraneo di binari e scale mobili trasformato in un originale museo diffuso: un percorso nel sottosuolo di mille forme e colori con oltre 200 capolavori di artisti italiani e stranieri, dai giovani designer alle grandi firme dell'architettura. Al costo di un biglietto di viaggio si gode uno spettacolo unico: dai lavori al neon di Mario Merz a quelli di Mimmo Paladino, Michelangelo Pistoletto o Karim Rashid, per citare alcuni fra gli artisti più noti. Tanta bellezza sfilava sotto gli occhi dei passeggeri grazie al progetto Stazioni dell'Arte, il più ambizioso nel suo genere, voluto dal Comune e da Metro Napoli. Tra le ultime stazioni interessate dall'operazione c'è quella di **Toledo**, riqualificata dall'architetto catalano Oscar Tusquets Blanca che ha modificato anche l'area sovrastante, ora zona pedonale. Ai piani interrati oltre alle *Olas*, le onde in rilievo che movimentano le pareti, colpiscono i grandi mosaici di William Kentridge, i lavori fotografici di Achille Cevoli – dedicati agli operai dei cantieri – e i pannelli marini di Robert Wilson eseguiti con luci a led. La stessa tecnica è stata utilizzata per il *Crater de luz*, un grande cono verticale che attraversa tutti i livelli, dalla strada a 40 metri sottoterra.

Molto bella anche la stazione **Università**, tra Via Marina e Corso Umberto I, dove l'allestimento dell'architetto e designer anglo-egiziano Karim Rashid affronta i temi della comunicazione e della mobilità, come suggeriscono le parole fluorescenti e sature di colore stampate sui rivestimenti di ceramica, che a tinte fucsia e verde acido segnalano la direzione per Piscinola o per la stazione Garibaldi. Ai vari livelli, tra pareti e soffitti dai materiali moderni si susseguono colorate *light box* e originali sculture come la *Sinapsi* in acciaio satinato, una chiara allusione al cervello e all'intelligenza umana. L'arte contemporanea è arrivata – con il sostegno di una petizione popolare – anche nella stazione **Piscinola** con una serie di pannelli in metacrilato che riproducono le opere del muralista Felice Pignataro, fondatore del Gridas, un'associazione culturale volta a promuovere la partecipazione attiva della popolazione anche in un rione difficile come Scampia.

Tra le ultime fermate di questo itinerario underground scendiamo a **Piazza Dante** per ammirare la stazione di Gae Aulenti, noto architetto italiano scomparso nel 2012, dove sono esposte opere di Carlo Alfano, Joseph Kosuth e Jannis Kounellis. Alla fermata Museo sulla linea 1 ci at-



5

tende invece *Anamnesi*, gigantografie del napoletano Mimmo Jodice. L'ultima stazione interessata da un restyling in chiave artistica è la Garibaldi: riprogettata dall'architetto francese Dominique Perrault, sarà svelata al pubblico agli inizi del 2014.

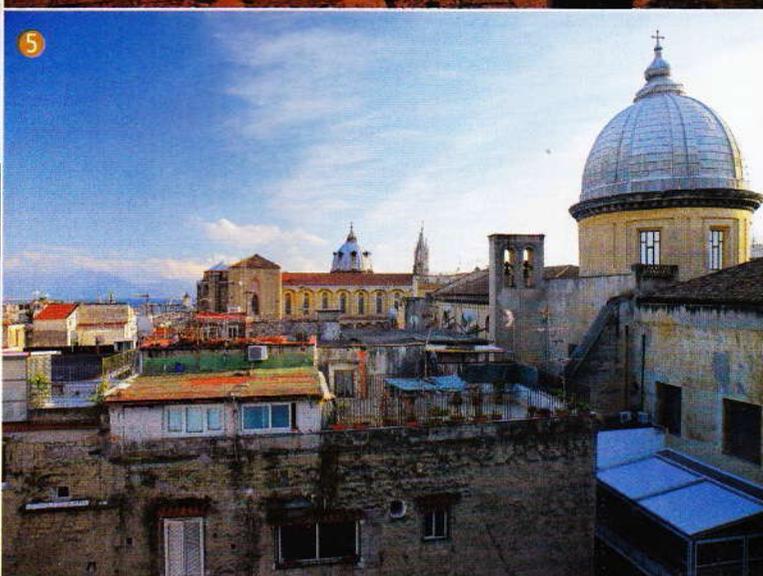
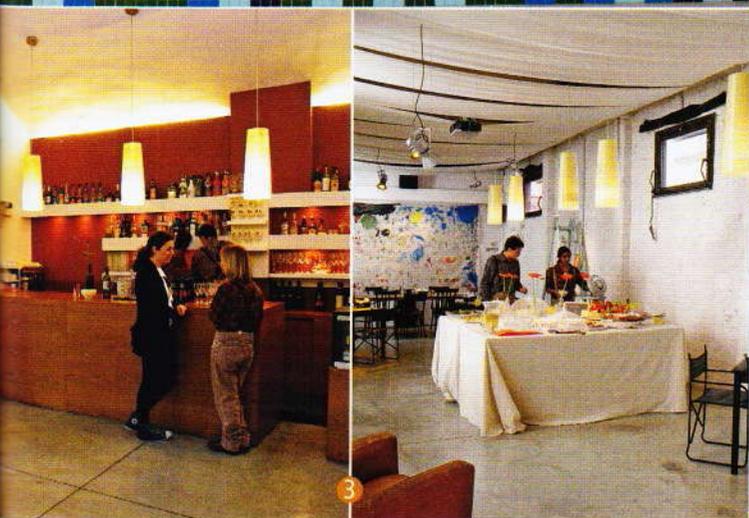
Tesori contemporanei Grazie alle opere per il trasporto intermodale si può accedere alla metropolitana e alle quattro funicolari anche con la bicicletta al seguito (che viaggia gratis) e pedalare in città seguendo un itinerario all'insegna dell'arte contemporanea. Così, ad esempio, dalla stazione Piazza Amedeo in cinque minuti arriviamo al **Palazzo delle Arti di Napoli**, il settecentesco Palazzo Rocella che propone una ricca programmazione di mostre di pittura, scultura e fotografia. Scendendo invece alla stazione Museo e passando davanti alle foto di Mimmo Jodice, in pochi minuti siamo al **Museo d'Arte Contemporanea Donnaregina**: tre piani e 7.200 metri quadrati di spazi espositivi in un palazzo



ottocentesco adattato con un progetto del famoso architetto portoghese Alvaro Siza Vieira. Il Madre, che fino a poco tempo fa rischiava la chiusura per problemi di risorse e finanziamenti, custodisce opere di Sol LeWitt, Jannis Kounellis, Anish Kapoor e del famoso scultore e artista campano Mimmo Paladino. Uno dei suoi cavalli svetta proprio sulla terrazza del museo, dominando la veduta sui tetti cittadini. Altri cavalli di Paladino, come le *Prove d'orchestra*, sono stati collocati un paio d'anni fa nel giardino di Palazzo Reale davanti a Piazza Plebiscito, uno dei simboli di Napoli.

Accanto alle grandi istituzioni operano decine di realtà più piccole, fervide d'iniziative interessanti. Tra queste la nuova galleria d'arte **Casamadre** in Piazza dei Martiri, che fino al 31 gennaio ospita una personale proprio su Mimmo Paladino, tra i massimi rappresentanti della Transavanguardia; oppure la **Nea Gallery**, in pieno centro storico, che espone opere di artisti nazionali e internazionali della seconda metà del Novecento, ed è punto d'incontro an-





1-2 Presso il moderno centro direzionale progettato dal giapponese Kenzo Tange è custodita l'opera *l'Uomo Vitruviano* di Pierluigi Spadolini (nell'insero), lo stesso artista che ha firmato l'avveniristica chiesa di San Carlo Borromeo. **3** L'interno del Trip, uno dei più interessanti locali cittadini dove ritrovarsi per un brunch. **4** L'esterno del Lanificio25, uno spazio culturale che organizza mostre d'arte ed eventi. **5** Panorama sui tetti della città dalla terrazza del museo Madre.

che per l'accogliente caffè bistrot. Un altro spazio di cultura alternativa è il **Lanificio25**, vicino Porta Capuana: prima dell'Unità d'Italia ospitava i laboratori di produzione delle giubbe borboniche, oggi corsi e seminari, mostre fotografiche e vernissage. Nel borghese quartiere di Chiaia c'è invece il **Trip**, che unisce cultura, cibo e musica e una domenica al mese propone il Brunchissimo, pranzo a buffet dall'aperitivo al dolce. L'arte sposa la tavola anche nella formula di Arteritivo, l'aperitivo artistico nello studio dell'architetto e designer Francesca Maione.

Un assaggio di architettura moderna Napoli lo aveva sperimentato già negli anni '80 con il progetto del **centro direzionale di Kenzo Tange**, noto architetto giapponese scomparso nel 2005. Costruito vicino Poggioreale, nacque come cittadella degli uffici e dei servizi per decongestionare il traffico del centro. Completato negli anni '90, è ancora un complesso urbanistico all'avanguardia che include il palazzo dell'Olivetti realizzato da Renzo Piano, le torri Enel di Massimo Pica Ciamarra, quelle del Banco di Napoli di Nicola Pagliara, la scultura *l'Uomo Vitruviano* di Pierluigi Spadolini e l'avveniristica chiesa di San Carlo Borromeo. Lo studio di architettura Tange Associates ha poi dato vita

a un altro progetto, quello del **Romeo Hotel**, lussuoso albergo davanti al porto turistico a due passi da Castel dell'Ovo. Al suo interno ammiriamo una collezione di opere e arredi contemporanei, antiquariato artistico giapponese e le immagini di otto fotografi napoletani. Un altro interessante albergo, il **San Francesco al Monte**, ricavato in un convento cinquecentesco, offre ai visitatori la mostra di opere raccolte dalla Fondazione Morra. Visitabile su richiesta, documenta diverse forme artistiche dagli anni Sessanta ai nostri giorni. Tra i lavori in esposizione ne troviamo alcuni di Carlo Alfano, Maurizio Elettrico, Robert Rauschenberg, Vettor Pisani e altri. Affacciatevi poi sulla terrazza panoramica per ammirare un capolavoro senza tempo: il golfo di Napoli. E se cercate un assaggio di razionalismo – corrente che si sviluppò in Italia tra gli anni '20 e '30 del secolo scorso – la tappa successiva sono i **giardini zoologici**, interessati da opere di riqualificazione e ammodernamento. Il progetto del 1940, a cura dell'architetto Luigi Piccinato, è rappresentato da padiglioni d'interesse architettonico come il rettilario, la voliera dei rapaci e l'habitat dei pachidermi. Uno dei tanti esempi dello storico legame fra la città e le correnti artistiche e culturali.



1



2



3

1 La sagoma di Castel dell'Ovo, affacciato sul Golfo di Napoli: a ridosso del maniero si sviluppa Borgo Marinari, dove si trovano numerosi ristoranti di pesce. 2 Una veduta di Piazza Amedeo, nel quartiere Chiaia. 3 Affacciata su Piazza del Plebiscito, la basilica reale pontificia di San Francesco di Paola è fra i più noti edifici sacri della città.

Ricostruire la città Era un vero fiore all'occhiello del capoluogo partenopeo, meta ogni anno di oltre 300.000 visitatori, giudicata dall'Unione Europea miglior museo scientifico del continente e inserita dall'Eurispes fra le cento eccellenze italiane. Nella notte del 4 marzo 2013 un incendio (purtroppo ritenuto doloso) ha in gran parte distrutto la **Città della Scienza**, una struttura all'avanguardia inaugurata nel 2001 per promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche. Ma nulla si è fermato: dalla desolazione di quel rogo è al contrario scaturita una grande raccolta di fondi per la ricostruzione che ha annoverato circa 400.000 sostenitori fra aziende, scuole e cittadini (fra le adesioni illustri quella di Claudio Abbado e Renzo Piano). Ad oggi sono state riaperte alcune aree espositive ed è stato persino intensificato il programma di attività educative e culturali, con mostre e laboratori rivolti alle scuole. È essenziale però che il sostegno continui, per non fermare il processo di rinascita di quello che vuole continuare a essere il primo Science Centre italiano (per maggiori informazioni, per organizzare una visita o sottoscrivere una donazione: tel. 081 7352424, www.cittadellascienza.it).



FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA SCIENZA

Essenziale però che il sostegno continui, per non fermare il processo di rinascita di quello che vuole continuare a essere il primo Science Centre italiano (per maggiori informazioni, per organizzare una visita o sottoscrivere una donazione: tel. 081 7352424, www.cittadellascienza.it).

Sottolinea Sergio Fermariello, pittore e scultore napoletano emergente: «Il nuovo a Napoli si manifesta spesso in anticipo. Questa città è come l'artista che vive sul disordine, un fertilizzante da cui prendono corpo varie ipotesi di lavoro». Una delle sue opere – *Guerrieri* – è esposta nella stazione Quattro Giornate. Lo incontriamo sulla terrazza panoramica della bella casa studio, e scopriamo che la sua ricerca sperimentale è basata su un segno che si ripete ossessivamente nella maggior parte delle opere: una sorta di eco, forse «il filo di una trama smembrata che si ricompone dal suo disordine naturale», per dirla con le sue stesse parole. Nipote di Gennaro Fermariello (sindaco di Napoli negli anni Quaranta) e di Carlo, uno dei protagonisti del film di Francesco Rosi *Le mani sulla città* del 1963, per raccontarci la sua città Sergio rievoca la frase di un giornalista americano che negli anni Trenta scrisse: «Un giorno ero fermo davanti al primo semaforo cittadino, in Corso Vittorio Emanuele, dove si creava un ingorgo di auto. Il giorno dopo con il semaforo rotto erano spariti gli ingorghi. A Napoli le cose funzionano solo quando si guastano».



▼ **DOVE SOSTARE** Area Parking IPM (Viale Colli Aminei 27, tel. 081 7411111). Vigilata e silenziosa, costo 2 euro l'ora, 20 euro al giorno più 2,50 per l'allaccio elettrico. Collegamento per il centro con la linea R4 dell'autobus.

Parcheggio Patry (Via Poggioreale 120/a, tel. 081 5841437). Recintato e custodito, è servito da bus e tram; la stazione della Circumvesuviana si trova a 100 metri.

Sosta del Sole (Via Antica di Chiaiano 1/a, località Mugnano, tel. 334 6047913 o 333 2406448, www.sostadelsole.it). Area attrezzata, recintata, custodita e illuminata, collegata da servizi di trasporto pubblico, 20 euro al giorno allaccio elettrico incluso.

Marigliano Area di sosta gratuita (tel. 081 8855110), illuminata, recintata e fornita di allaccio elettrico in Via Pietro Giordano, vicino al centro storico e a 750 metri dalla stazione Circumvesuviana.

Monte di Procida Camper Stop Rose di Maggio (Via Michele Ruoppo 2, tel. 081 8683409 o 329 8916833, www.rosedimaggio.it, a.scottolavina@libero.it). Dispone di acqua, pozzetto, illuminazione, elettricità, servizi igienici, Wi-Fi, servizio navetta, cani ammessi.

Portici Area camper Estatico (Via Prima Cipressi, tel. 081 7761688 www.bellavista.camper.it). Offre allaccio elettrico, acqua e scarichi, servizi igienici, guardiana, tariffa forfettaria 15 euro al giorno. A 7 chilometri dal centro di Napoli, raggiungibile in treno o con il bus (www.eavcampania.it).

 **Gli iscritti al Club del PleinAir usufruiscono di uno sconto del 10%.**

Area attrezzata La Boutique del Campeggiatore (Via San Gennariello angolo Via Cozzolino, località Portici, tel. 081 7752920, www.boutiquedelcampeggiatore.it). Ad apertura annuale, costo 15 euro giornalieri. Dispone di camper service, elettricità, servizi igienici anche per disabili, servizio navetta a pagamento e fermata bus all'ingresso.

▼ **COSA VEDERE** Arteritivo (Via Nuova Pizzofalcone 3, tel. 081 7641370, www.arteritivo.com): uno spazio espositivo che coniuga diverse forme artistiche. Galleria Casamadre (Piazza dei Martiri 58, tel. 081 19360591). Città del gusto (Palazzo dei Servizi, tel. 081 19808, www.gamberorosso.it). Lanificio25 (Piazza Enrico De Nicola 46, tel. 081 6582915, www.lanificio25.it): laboratorio di arti contemporanee. San Francesco al Monte (Corso Vittorio Emanuele 328, tel. 081 4239111,



L'artista Sergio Fermariello con una delle sue ultime installazioni e lo chef Mario Avallone con una forma di *caciocchiato*, un formaggio dell'Alta Irpinia.

Un approdo a Pozzuoli Ben collegato a Napoli grazie alla vicinanza a due stazioni della metropolitana, il **Castagnaro Parking** è un punto di riferimento per i turisti in camper che desiderano scoprire le meraviglie di Napoli e dintorni. Aperta tutto l'anno, la struttura dispone di camper service, allaccio elettrico, punto informazioni e servizio navetta; sono ammessi gli amici a quattro zampe. Si organizzano visite guidate e raduni. Gli iscritti al Ranocchio usufruiscono di uno sconto del **15%** alta stagione esclusa (Via Vicinale del Castagnaro 1, Pozzuoli; tel. 081 5267545, www.castagnaroparking.it).



 **L'idea in più**

Un tour nei sotterranei di Napoli è stato proposto nel n. 448 di PleinAir, mentre un itinerario inedito lungo il litorale vesuviano per visitare le ville patrizie d'epoca borbonica è apparso nel n. 429.

www.sanfrancescoalmon.te.it). L'albergo ospita una mostra permanente con opere di celebre artisti visitabile su richiesta.

▼ **MUSEI** Madre (Via Settembrini 79, tel. 081 19313016 www.madrenapoli.it; chiuso martedì). Ingresso 7 euro, lunedì gratuito; fino al 24 marzo è in corso una retrospettiva dedicata a Vettor Pisani.

Nea Gallery (Via Costantinopoli 53, Piazza Bellini 59, tel. 081 451358 www.spazio.nea.it), aperta tutti i giorni.

Palazzoartinapoli, Via dei Mille 60, tel. 081 7958604, www.palazzoartinapoli.net; aperto dalle 9.30 alle 19.30, chiuso martedì. Ingresso 5 euro, ridotto 3 euro.

▼ **DOVE MANGIARE** La Trattoria Ciccio (Calata Ponticciello e Marechiaro 32, tel. 081 5751165, www.trattoriadaciccio.it) propone piatti con il pescato del giorno come gli *schiaffoni* all'aragosta e le linguine ai granchi. Prezzo medio 40-50 euro.

La Stanza del Gusto (Via Costantinopoli 100, tel. 081 401578, www.lastanzadelgusto.com; chiuso domenica sera e lunedì). Ristorante di specialità campane, in cucina lo chef Mario Avallone. Menù degustazione da 35, 45 e 65 euro.

Zi Teresa (Borgo Marinaro 1, tel. 081 7642565 www.ziteresa.it, chiuso lunedì). Storico ristorante sul lungomare con terrazza sul molo di Santa Lucia e Castel dell'Ovo. Pesce fresco, prezzo medio 40-50 euro.

▼ **EVENTI** La mostra "Da Guttuso a Matta - La collezione Valenzi per Napoli" è visitabile fino al 31 marzo al Maschio Angioino (Piazza Castello, tel. 081 7957713 www.comune.napoli.it).

Il Museo Archeologico fino al 30 giugno ospita la mostra "Paolo La Motta Al Museo" (Piazza Museo 19, tel. 081 4422149, www.archeona.beniculturali.it).

▼ **INDIRIZZI UTILI** Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli, Via San Carlo 9, tel. 081 402394; Piazza del Gesù, tel. 081 5512701, www.inaples.it.

come, dove, quando